

REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI FISCALI E DEGLI ACCERTAMENTI ESECUTIVI

(Art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, convertito in L. 56/2023)



Comune di Uri

Provincia di Sassari

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 28.07.2023

SOMMARIO

REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI FISCALI E DEGLI ACCERTAMENTI ESECUTIVI.....	1
<i>(Art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, convertito in L. 56/2023)</i>	1
Art. 1 (Oggetto)	3
Art. 2 (Definizione agevolata)	3
Art. 3 (Procedura di adesione)	3
Art. 4 (Effetti della dichiarazione)	4
Art. 5 (Versamento degli importi dovuti)	4
Art. 6 (Perfezionamento della definizione agevolata)	4
Art. 7 (Definizione agevolata nel caso di rateizzazioni o dilazioni in essere)	4
Art. 8 (Piani del consumatore, ristrutturazione dei debiti e concordato minore)	5
Art. 9 (Efficacia del Regolamento)	5

Art. 1 (Oggetto)

Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'art. 52 del decreto legislativo 15 novembre 1997, n. 446 ed in attuazione dell'art. 17-bis, comma 1, del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, disciplina l'applicazione della definizione agevolata delle entrate del Comune di Uri, anche tributarie, non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni fiscali, di cui al Regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 e di accertamenti esecutivi, di cui all'art. 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Art. 2 (Definizione agevolata)

I debiti contenuti in ingiunzioni fiscali emesse dal 1 gennaio 2000 al 30 giugno 2022 o in avvisi di accertamento divenuti esecutivi alla data del 30 giugno 2022, in caso di riscossione diretta da parte di chi ha emesso l'avviso stesso, o affidati in carico alla medesima data ad uno dei soggetti previsti dall'art. 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 novembre 1997, n. 446, possono essere estinti versando esclusivamente le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione.

A seguito del perfezionamento della definizione agevolata di cui al comma precedente, sono estinte le somme contenute negli atti sopra richiamati relative alle sanzioni, agli interessi, compresi quelli maturati ai sensi dell'art. 1, comma 802, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ed agli oneri di riscossione, inclusi quelli di cui all'art. 1, comma 803, lettera a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Nel caso di atti relativi a sanzioni amministrative diverse da quelle collegate al tributo, è dovuta la sanzione e l'estinzione riguarda gli interessi, comunque denominati, compresi quelli dell'articolo 27, comma 6, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Sono esclusi della definizione agevolata i debiti relativi a:

- somme dovute a titolo di recupero di aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 16 del regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015;
- crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti;
- multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna.

Art. 3 (Procedura di adesione)

Il contribuente manifesta al Comune la volontà di avvalersi della definizione agevolata rendendo, entro il termine del 30 novembre 2023, apposita dichiarazione, previa acquisizione del prospetto dei carichi definibili, con le modalità definite dal Comune.

La dichiarazione contiene:

- i dati identificativi del contribuente;
- gli estremi dei provvedimenti oggetto dell'istanza;
- l'eventuale richiesta di rateizzazione dell'importo dovuto;
- in caso di eventuali giudizi aventi ad oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, l'impegno a rinunciare agli stessi, con compensazione delle spese di lite.

Il Comune comunica ai contribuenti, entro il 31 gennaio 2024, l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione agevolata, nonché quello delle singole rate ed il giorno e il mese di scadenza di ciascuna di esse.

Ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare, si tiene conto esclusivamente degli importi già versati a titolo di capitale ed a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione dell'ingiunzione fiscale.

Art. 4 (Effetti della dichiarazione)

A seguito della presentazione della dichiarazione:

- sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza;
- sono sospesi, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute a titolo di definizione, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere alla data di presentazione della dichiarazione;
- non possono essere iscritti nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi quelli già iscritti alla data di presentazione della dichiarazione;
- non possono essere avviate nuove procedure esecutive;
- non possono essere proseguite le procedure esecutive precedentemente avviate, salvo che non si sia tenuto il primo incanto con esito positivo.

Art. 5 (Versamento degli importi dovuti)

Il pagamento delle somme è effettuato in unica soluzione, entro il 31 marzo 2024 o rateizzato ai sensi dell'art. 30 del vigente Regolamento generale delle entrate comunali, con scadenza della prima rata il 31 marzo 2024 e delle successive secondo il piano di rateizzazione previsto.

Nel caso di pagamento rateale, si applica il tasso d'interesse legale.

Il pagamento delle somme dovute per la definizione viene effettuato secondo le specifiche modalità previste per la relativa entrata.

Art. 6 (Perfezionamento della definizione agevolata)

In caso di mancato versamento dell'unica rata ovvero di una di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale ipotesi, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto e non determinano l'estinzione del debito residuo.

Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute a titolo di definizione agevolata determina l'estinzione delle procedure esecutive precedentemente avviate, salvo che non si sia tenuto il primo incanto con esito positivo.

Art. 7 (Definizione agevolata nel caso di rateizzazioni o dilazioni in essere)

La facoltà di definizione prevista dal presente regolamento può essere esercitata anche dai debitori che hanno già pagato parzialmente, anche a seguito di provvedimenti di dilazione

emessi dal Comune, le somme dovute relativamente alle ingiunzioni di pagamento o agli accertamenti esecutivi di cui all'art. 1 del presente regolamento. In questo caso, per determinare l'ammontare delle somme dovute, non si tiene conto degli importi già versati a titolo di sanzioni ed interessi, compresi quelli di dilazione, che restano definitivamente acquisiti e non sono rimborsabili. Le somme relative a debiti definibili, versate a qualsiasi titolo, anche anteriormente alla definizione, restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili.

Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute ai fini della definizione agevolata determina, limitatamente ai debiti oggetto di definizione, la revoca automatica dell'eventuale dilazione precedentemente accordata ancora in essere.

Art. 8 (Piani del consumatore, ristrutturazione dei debiti e concordato minore)

Possono essere compresi nella definizione agevolata di cui al presente regolamento i debiti che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito dell'istanza presentata dai debitori ai sensi del capo II, sezione prima, della legge 27 gennaio 2012, n. 3, o della parte prima, titolo IV, capo II, sezioni seconda e terza, del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, con la possibilità di effettuare il pagamento del debito, anche falcidiato, con modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione.

Art. 9 (Efficacia del Regolamento)

Il presente regolamento acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune di Uri, ai sensi dell'art. 17- bis, comma 7, del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56.